



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 03/10/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2012, n. 1863

Comune di Candela (FG). Approvazione Adeguamento del PdF al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P (art. 5.03 e 5.06 del PUTT/P).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

Vista la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 dell'11/1/2001 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

PREMESSO CHE:

- L'art 5.06 delle NTA del PUTT/P norma le procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici al PUTT/P (intendendo per adeguamento la formazione o di variante specifica al PdF/PRG, o di variante generale al PRG, o PRG), stabilendo che la disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante. Tale variante viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art.55 della l.r. n.56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art.2.10 ed è sottoposta all'iter previsto dalla l.r. 56/1980, art.16. La conformità di detta variante al PUTT/P è verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03) formato contestualmente all'istruttoria dello strumento urbanistico.

PREMESSO CHE:

(Iter procedurale)

- con nota prot. n. 8550 del 30/08/2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 5639 del 24/09/2010 il Comune di Candela ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 13/05/2010 con la quale si provvedeva a revocare la delibera di CC n. 6 del 12/01/2010 (con la quale procedeva all'approvazione dell'Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale Vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico) e contestualmente ad adottare nuovi atti tecnici e amministrativi relativi all'"Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale Vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico", atti che sono stati trasmessi all'ente regionale, unitamente alla succitata delibera.

- Con la stessa nota prot. n. 8550 del 30/08/2010 il Comune di Candela ha trasmesso agli Uffici Regionali gli atti tecnici e amministrativi relativi all'"Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale Vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico" approvati con la suddetta delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 13/05/2010, unitamente all'avviso di pubblicazione e deposito degli atti del 26/04/2010; l'Attestazione dell'ufficio segreteria del 23/08/2010 dell'avvenuta pubblicazione, deposito e

non presentazione di osservazioni o opposizioni.

- Con nota prot. n. 2256 del 07/03/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha attestato la coerenza dei Territori Costruiti approvati in Consiglio Comunale con Del CC n. n. 16 del 13/05/2010 e trasmessi dal Amministrazione Comunale di Candela con nota prot. n. 8550 del 30/08/2010.
- Con Delibera 415 del 10/03/2011 la Giunta Regionale ha rilasciato il Parere Paesaggistico con prescrizioni di cui all'art 5.03 per la variante di Adeguamento del PDF al Piano Urbanistico Territoriale Tematico;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 15/05/2011 il comune di Candela ha provveduto a recepire integralmente le prescrizioni e condizioni di cui al parere della Regione Puglia reso con delibera 10/03/2011 n. 415, e ne disponeva il riporto negli atti scritto-grafici;
- con nota prot. n.11093 del 08/11/2011 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 9498 del 17/11/2011 il comune di Candela ha trasmesso la succitata delibera di CC n. 14 del 15/05/2011, unitamente ad una copia completa su Cd- rom degli elaborati della variante come adeguato alle prescrizione regionali e ad una copia cartacea dei soli elaborati corretti in ottemperanza alle prescrizioni regionali.
- con nota prot. 982 del 25/01/2012 congiuntamente il Servizio Urbanistica e l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione hanno rappresentato al Comune che gli elaborati adeguati alle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera di CC n. 14 del 15/05/2011 debbano essere specificatamente sottoposti alle valutazioni dello stesso Consiglio Comunale, per la definitiva formazione della variante urbanistica di adeguamento in questione, ponendo nel contempo alcuni rilievi in merito alla documentazione allegata alla citata delibera di CC n. 14 del 15/05/2011.
- con nota prot. n. 3538 del 26/04/2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n.4415 del 11/05/2012 il Comune di Candela ha trasmesso la delibera di CC n. 7 del 19/03/2012, unitamente ad una copia completa su Cd-rom degli elaborati della variante come adeguato alle prescrizione regionali e ad una copia cartacea della sola documentazione tecnica adeguata e revisionata.

PREMESSO CHE:

(Stato della pianificazione)

Alla data del 06.06.1990 il territorio del Comune di Candela era disciplinato Programma di Fabbricazione approvato con DPGR n° 2407 del 27/10/1977, strumento di pianificazione attualmente ancora vigente senza che alcuna variante sia intervenuta.

CONSIDERATO CHE:

(Elenco Elaborati)

La variante di Adeguamento del PdF del comune di Candela al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P, oggetto del presente provvedimento, è quella contenuta negli atti trasmessi con nota prot. n.3538 del 26/04/2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 4415 del 11/05/2012, qui di seguito elencati:

- Relazione di piano;
- Norme tecniche di attuazione;
- Tav. G.1 ambiti distinti. Sistema Geomorfoidrologico. scala 1:25.000
- Tav. G.2 Ambiti Distinti. Sistema Botanico Vegetazionale e della connessione ecologica. scala 1:25.000
- Tav. G.3/A Ambiti Distinti. Sistema della stratificazione storica dell'insediamento. scala 1:25.000
- Tav. G.3/B Ambiti Distinti. Sistema della stratificazione storica dell'insediamento. scala 1:25.000

- Tav. I.1. Sistema degli Ambiti Estesi. scala 1:25.000
- CD contenente gli elaborati precisati.

Detti elaborati, cui occorre riferirsi in sede di attuazione della variante di adeguamento in questione, devono intendersi in toto sostitutivi di quelli in precedenza trasmessi.

CONSIDERATO CHE:

(Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti - ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli ATD di cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati scritto-grafici (ed in particolare tav. G.1, G.2 e G.3) si rappresenta quanto segue.

1. Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P e capo III delle NTA e tavola G1 dell'Adeguamento comunale)

Art. 6 - Corsi d'acqua

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.08 - "Corsi d'acqua". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 6 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come "corsi d'acqua" i quattro torrenti iscritti agli elenchi delle acque pubbliche (fiume Ofanto, torrente Carapelle, torrente San Gennaro e torrente Rio Salso), e altri tratti di idrologia superficiale non classificati come pubblici, ma individuati negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P unitamente ad alcune linee superficiali di impluvio, non individuate negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, ma aventi valenza di corridoio ecologico e/o significativa funzione ecologica. Tanto per i corsi d'acqua pubblici che per quelli non pubblici si definisce un'area annessa di 150 m dal ciglio più elevato.

Tali elementi sono rappresentati nella tavola G1 come idrologia superficiale, articolate in Acque pubbliche, Acque non pubbliche.

Per quanto attiene alla perimetrazione dei torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, i perimetri proposti dal Comune sono condivisibili.

Il PUTT/P rappresentava numerosi corsi d'acqua: nello specifico sono stati confermati, definendone in modo più accurato il percorso, il fiume Ofanto, il torrente San Gennaro, il torrente Calaggio e il fiume Viticone, con area di pertinenza e aree annesse; è stato perimetrato il Rio Salso e il suo sistema di affluenti, non cartografato negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, mentre non sono stati considerati corsi d'acqua gli affluenti in riva sinistra del fiume Ofanto e gli affluenti in riva sinistra del Viticone individuati negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P.

Art. 7 - Versanti -crinali- cigli di scarpata

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.09 - "Versanti e Crinali". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 7 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare nella tavola G1 come appartenenti a questa categoria i "cigli di scarpata" significativi dal punto di vista paesaggistico; l'area annessa è stata dimensionata in mt 50. Sono stati individuati inoltre "versanti e crinali".

Dall'esame degli elaborati si evince, inoltre, che il Comune non ha provveduto ad individuare negli elaborati grafici né a normare nelle NTA alcun bene appartenente alla categoria delle "Emergenze"

atteso che il PUTT/P non rappresentava i beni appartenenti a questa categoria.

4.2 Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt. 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.14 delle NTA del PUTT/P, capo IV delle NTA e tavola G2 dell'Adeguamento)

Art. 8 - Boschi e Macchie, rimboschimenti e aree percorse da incendio

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.10 - "Boschi e Macchie". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 8 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria i boschi le macchie e i rimboschimenti e le aree percorse dal fuoco.

Per i boschi il Comune definisce un'area annessa dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bosco e il suo intorno diretto espresso in termini prevalentemente ambientali. Tali elementi sono rappresentati nella tavola G2 come "Boschi- macchie-rimboschimenti" e "Aree percorse da incendi".

Il PUTT/P negli atlanti della documentazione cartografica rappresentava numerose aree a bosco e a macchia lungo le sponde del fiume Ofanto e una formazione boschiva in località Liseo a nord della Masseria Giardino. Il Comune nella tavola G2 ha meglio perimetrato le formazioni individuate dal PUTT/P e ne ha perimetrato di nuove, in particolare nell'area periurbana.

Art. 9 - Siti di Rilevanza Naturalistica

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT all'articolo 3.11 - "Beni Naturalistici". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 9 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Il PUTT negli atlanti della documentazione cartografica rappresentava come biotopo, alcuni tratti del bosco ripariale lungo la valle del fiume Ofanto.

Il Comune nella tavola G2 ha perimetrato come area di pertinenza dei "Siti di Rilevanza Naturalistica" alcuni tratti del bosco ripariale lungo la valle del fiume Ofanto, in analogia ed in aggiunta a quelle già perimetrato dal PUTT/P, e come area annessa e i territori ricadenti all'interno del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" e/o del parco regionale dell'Ofanto.

Art. 10 - Beni diffusi nel paesaggio agrario

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.14 - "Beni diffusi nel paesaggio agrario". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 10 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Il PUTT/P considerata la scala della sua elaborazione, negli atlanti della documentazione cartografica non censiva i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.

Il Comune ha provveduto nella tavola G2 ad individuare i principali beni appartenenti a questa categoria, prevedendo comunque in sede di rilascio del permesso di costruire una adeguata verifica dell'esistenza di ulteriori beni e la definizione delle relative aree di pertinenza e annesse.

Art. 25 - Aree interessate da naturalità diffusa

Questa categoria persegue obiettivi di tutela non previsti specificatamente da alcun articolo delle NTA del PUTT/P. Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art. 11 delle NTA dell'adeguamento del PdF al PUTT/P.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare nella tavola G2 come appartenenti a questa categoria le aree a coltivo abbandonato caratterizzato dalla presenza di lembi di gariga e/o prati e pascoli naturali e/o da incolto, che assurgono al ruolo di elementi strutturanti del paesaggio.

4.3 Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (serie n. 1, serie n. 4bis, serie n. 5 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P, capo V, VI delle NTA e tavola G3/A e G3/B dell'Adeguamento)

Art. 12 - La città storica

Questa categoria persegue obiettivi di tutela non previsti specificatamente da alcun articolo delle NTA del PUTT/P. Per la città storica la variante di adeguamento del PdF al PUTT/P del Comune di Candela individua all'art 12 esclusivamente indirizzi di tutela.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria tanto la città antica (ovvero quella parte del tessuto edilizio del centro urbano che si estende dal nucleo di fondazione e che comprende le successive espansioni entro le cinta murarie) quanto la città moderna (ovvero quella parte del tessuto edilizio di espansione fuori mura dei nuclei urbani riguardante stratificazione dell'organizzazione insediativa urbana fino agli anni 40 del novecento). Tali elementi sono rappresentati nella tavola G3 come "città antica" e "città moderna".

Art. 13 - Zone Archeologiche

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.15 - "Zone archeologiche". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 13 delle NTA della variante di adeguamento del PdF al PUTT/P.

Il PUTT negli atlanti della documentazione cartografica non censiva alcun bene archeologico puntuale e censiva tre tracciati tratturali: (i) Pescasseroli-Candela, (ii) Candela- Sant'Agata-Cervaro, (iii) Foggia - Ortona - Lavello. Il comune, facendo proprie le determinazioni del Piano Comunale dei Tratturi, ha confermato tali tracciati, ha cassato il terzo poiché non appariva iscritto, e ha considerato l'area annessa pari a zero metri.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria, il ponte Romano e i due tratturi Pescasseroli- Candela, e Candela-Sant'Agata-Cervaro. Tali elementi sono rappresentati nella tavola G3 sotto la voce "Aree e Beni Archeologici" e "Tratturi della transumanza".

Per quanto concerne il ponte Romano, il Comune ha definito un'area annessa come una area di ampiezza costante pari a 100 m, mentre per quanto concerne i tratturi le NTA rimandano alle NTA del Piano Comunale dei Tratturi.

Art. 14 - Beni architettonici extraurbani

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.16 - "Beni architettonici extraurbani". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 14 delle NTA.

Il PUTT negli atlanti della documentazione cartografica non censiva alcun bene architettonico extraurbano.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria 15 masserie.

Per le masserie il Comune definisce un area annessa dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la masseria e il suo intorno diretto espresso in termini sia ambientali, sia di contiguità ed integrazione delle forme d'uso e fruizione visiva.

Tali elementi sono rappresentati e schedati nella tavola G3/B come "Beni Architettonici".

Art. 15 - Paesaggio Agrario

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.17 - "Paesaggio agrario e usi civici". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 15 delle NTA.

Il PUTT/P negli atlanti della documentazione cartografica rappresentava in modo aggregato i fogli di mappa catastali interessati dalla presenza di usi civici, e considerata la scala della sua elaborazione, non censiva ulteriori paesaggi agrari, rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria le aree sottoposte a vincolo di uso civico (Demanio libero), e i paesaggi della Riforma fondiaria (Podere).

Per quanto riguarda le aree soggette ad uso civico resta inteso che l'effettiva sussistenza del vincolo di uso civico sulle singole particelle va certificata dal competente Ufficio Regionale.

Art. 16 - Strade e luoghi panoramici

Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PUTT/P all'articolo 3.18 - "Punti Panoramici". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 16 delle NTA.

Il PUTT/P negli atlanti della documentazione cartografica non rappresentava i punti e le strade panoramiche rimandando la loro individuazione ai sottopiani.

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria le principali strade panoramiche e un punto panoramico, unitamente alle aree annesse e/o con visivi. Tali elementi sono rappresentati nella tavola G3/A come "Strade e luoghi panoramici".

(Istruttoria Ambiti Territoriali Estesi - ATE)

Riguardo alle perimetrazioni degli ATE di cui al Titolo II delle NTA del PUTT/P, dagli elaborati scritto-grafici (ed in particolare la tav. I.1) si evince che il Comune ha rappresentato su base Carta Tecnica Regionale CTR (scala 1:5.000) le perimetrazioni degli ATE rimodulati rispetto alla loro configurazione planimetrica originaria la quale prevedeva:

- ATE di tipo B in corrispondenza alle aree contermini al torrente Carapelle e al fiume Ofanto, delle aree di pertinenza e contermini ai tratturi Percasseroli - Candela (ad ovest della località sopraserra - K.2) Foggia - Ortona - Lavello;
- ATE di tipo C in corrispondenza di alcuni tratti delle aree di pertinenza e contermini ai Tratturelli Cervaro - Candela - Sant'Agata e Percasseroli - Candela, e in corrispondenza delle aree contermini ad alcune acque pubbliche;
- ATE di tipo D in corrispondenza delle aree interessate dal vincolo idrogeologico.

Nella versione rimodulata, proposta per l'adeguamento sono stati riproiettati gli ATE in relazione alla ridefinizione dei perimetri degli Ambiti territoriali distinti operando un generale riaggiustamento degli ambiti estesi formando comprensori più ampi.

(Aspetti urbanistici)

Ciò premesso gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del P. di F. di Candela al PUTT/p riguardano specificamente:

- recepimento ed implementazione delle tutele previste dal PUTT/p, con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e Distinti rispettivamente e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse per taluni beni;
- integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del P. di F. con l'introduzione di nuovi articoli, relativi agli ATE e ATD, sostanzialmente analoghi a quelli riportati nelle NTA del PUTT/P.

In ordine a detti aspetti si rappresenta quanto segue:

Punto a)

L'adeguamento del P. di F. di Candela al PUTT/P ha comportato modifiche delle previsioni cartografiche dello stesso PUTT/P nei termini prospettati nella istruttoria tecnica innanzi riportata alla quale si rinvia per maggiori particolari.

Punto b)

Le integrazioni delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione riguardano specificatamente i criteri di tutela, gli indirizzi e le direttive di tutela relativi agli Ambiti Territoriali Estesi e le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti che sostanzialmente recepiscono l'apparato normativo del PUTT/P.

Alla luce della istruttoria innanzi prospettata per gli aspetti paesaggistici ed urbanistici rispettivamente ed in considerazione degli approfondimenti operati dal Comune di Candela in sede di adeguamento alle prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 10 marzo 2011 si propone alla Giunta di attestare la conformità della Variante di Adeguamento del PdF di Candela al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P al PUTT/P stesso (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) e l'Approvazione di detta Variante di Adeguamento (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P) con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla predetta delibera G.R., recepite esaustivamente dall'Amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 7 del 19/03/2012, nei termini riportati innanzi in relazione.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali e in particolare agli adempimenti di cui al D.lgs. n. 152/2006 e smi, allo stato si ritiene che la Variante di Adeguamento del P. di F. di Candela al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica trattandosi di mero adeguamento della disciplina d'uso del territorio a tutele imposte da leggi statali e pianificazioni sovraordinate. Infatti, al di là del procedimento previsto dal PUTT/Paesaggio, la stessa Variante di Adeguamento non comporta modifiche alla destinazione d'uso dei suoli prevista dallo strumento urbanistico generale vigente, bensì solo limitazioni alle trasformazioni per effetto di dette tutele sovraordinate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica, dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il parere paesaggistico ex art 5.03 delle NTA del PUTT/P per la variante di adeguamento del PdF al PUTT/P del

Comune di Candela adottata con Del. di C.C. n. 16 del 13 Aprile 2010, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla delibera G.R. n. 415/2011, recepite esaustivamente dall'Amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 7 del 19/03/2012;

DI APPROVARE, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, ai sensi dell'art 5.06 delle NTA del PUTT/P, la variante di adeguamento del PdF al PUTT/P del Comune di Candela adottata con Del. di C.C. n. 16 del 13 Aprile 2010 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla delibera G.R. n.415/2011, recepite esaustivamente dall'Amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 7 del 19/03/2012;

DI DEMANDARE al Servizio Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Candela, completo di una copia degli elaborati scritto-grafici richiamati in relazione;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott. Nichi Vendola
